



PROGETTO DI CONTABILITA' ANALITICA

Servizio Bilancio

Indice

Fonti normative di riferimento	Pg. 2
Contabilità Analitica	Pg. 3
Il Sistema di Programmazione e Controllo	Pg. 6
Centri di Responsabilità	Pg. 8
Centri di Costo	Pg. 9
Fattori Produttivi	Pg. 11
Schema di imputazione dei costi	Pg. 14

FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo del 07/08/1997, n. 279 – *Individuazione delle unità revisionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*; art. 10 – “*Sistema di contabilità economica delle Pubbliche Amministrazioni*”.
- Legge Regionale 14/05/1997, n. 12 – *Norme sull’assetto programmatico contabile, gestionale di controllo delle Aziende Unità Sanitarie Locali (ASL) in attuazione del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria e successive integrazioni e modificazioni”*; art. 20 (Titolo IV – Patrimonio) “*Contabilità Analitica*”.
- Legge Regionale 13/12/1999, n. 38 – *Istituzione dell’agenzia regionale per la protezione ambientale del Molise (ARPAM)*; art. 21 (Titolo III – Norme Finanziarie) “*Gestione economico – finanziaria*”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97 – *Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70*; art. 21 – “*Sistema di contabilità analitica*”.
- Regolamento di Organizzazione ARPA Molise – Norme riguardanti la contabilità, art. 14 “*Tenuta della contabilità*”.
- Decreto 22 aprile 2004 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – *Manuale dei Principi e Regole Contabili del Sistema unico di contabilità economica delle Pubbliche Amministrazioni – Edizione 2004*.

CONTABILITA' ANALITICA

L'ARPA Molise opera secondo il principio dell'economicità, nel rispetto dei criteri di efficienza ed efficacia, al fine di creare valore all'interno del sistema economico, ma soprattutto per garantire l'autonomia e la durabilità dell'Agenzia stessa.

Pertanto per raggiungere un buon equilibrio gestionale in termine economico, patrimoniale e finanziario la normativa prevede un utilizzo integrato di una contabilità generale economico – patrimoniale (in grado di rilevare sistematicamente i movimenti economici e finanziari della gestione e di determinare periodicamente il reddito prodotto attraverso la complessiva gestione dell'Ente e il capitale di funzionamento ad esso collegato) e di una contabilità di tipo analitica, attraverso la quale la Direzione può verificare in via preventiva e consuntiva, le condizioni di economicità dei singoli ambiti gestionali ed organizzativi dell'Agenzia.

Lo scopo, quindi, della contabilità analitica è quello di stimolare il raggiungimento dell'economicità e dell'equilibrio economico, fornendo le informazioni utili per poter prendere decisioni nel rispetto dell'efficienza e dell'efficacia, in un ambito di risorse comunque definite. Per economicità si intende sia il rispetto dell'equilibrio economico di esercizio (ossia, l'attitudine a remunerare, almeno nel medio - lungo termine, i fattori produttivi di cui l'agenzia ha bisogno), sia l'adeguata potenza finanziaria (ovvero la possibilità di soddisfare continuamente, pienamente e convenientemente i bisogni che derivano da eventuali sfasamenti tra entrate e uscite).

Pertanto il sistema di contabilità analitica è lo strumento, attraverso il quale si raggiungono molteplici finalità, quali:

- ✓ valutare l'efficienza e la produttività
- ✓ formulare giudizi di produttività economica
- ✓ supportare i processi decisionali
- ✓ operare il controllo dei costi di qualità
- ✓ supportare il sistema di programmazione e controllo della gestione.
- ✓ Supporto ai processi decisionali;
- ✓ Supporto al sistema di programmazione e controllo della gestione.

La contabilità analitica è un insieme di rilevazioni di carattere economico, con le quali si imputano i costi effettivamente sostenuti alle singole parti in cui è suddivisa la struttura aziendale, cioè per *Centri di Responsabilità* e per *Centri di Costo e Ricavi*.

La struttura organizzativa dell'ARPA viene assunta come data e ad essa viene sovrapposta una rete di Centri di Responsabilità. L'articolazione di tale struttura si fonda sul concetto di *controllabilità*, ossia un processo di responsabilizzazione degli attori dell'organizzazione (Dirigenti), che identifica

chi controlla determinate variabili gestionali e sulla base di questa individuazione realizza la responsabilizzazione formale.

La funzione di controllo deve essere quindi intesa come strumento di finalizzazione dell'attività al risultato, quindi come stimolo e motivazione per tutti i dipendenti.

Si può definire quindi un Centro di Responsabilità, come un gruppo di persone/attività che operano/sono svolte al fine di raggiungere un determinato obiettivo dell'organizzazione sotto la direzione di una persona responsabile.

A tal proposito sono stati individuati 3 Centri di Responsabilità per l'ARPA Molise:

1. Direzione Generale;
2. Dipartimento Campobasso/Termoli;
3. Dipartimento Isernia.

Il metodo di contabilità analitica utilizzato da codesta Agenzia è di tipo tradizionale; il ruolo principale è rivestito dai Centri di Costo, destinati ad accogliere i diversi costi indiretti di prodotto/servizio sostenuti ai fini della successiva ripartizione sulla base dei criteri prescelti che verranno analizzati poco più avanti.

Lo svolgimento della contabilità analitica per Centri di Costo presuppone una sequenza logica di fasi successive, mediante le quali si perviene alla determinazione del costo di prodotto/servizio nella configurazione prescelta, che presentano altresì talune valenze informative autonome:

1. l'imputazione dei costi che ne hanno determinato il sostenimento;
2. il "ribaltamento" dei costi in precedenza determinati con riferimento ai centri di prestazioni intermedi e di supporto sui centri di prestazioni finali;
3. imputazione ai prodotti e ai servizi realizzati dei costi diretti che non sono stati preventivamente attribuiti ai diversi Centri di Costo;
4. imputazione ai prodotti e ai servizi realizzati dei costi dei centri di prestazioni finali.

La prima fase dell'iter di svolgimento, si traduce nell'imputazione dei diversi costi sostenuti, (classificati secondo la loro natura nell'apposito piano dei conti) ai centri di costo a cui si riferiscono per tutti i centri che sono stati attivati dall'Ente. L'attribuzione può avvenire:

- a. in modo *diretto*, qualora risulti possibile misurare oggettivamente il consumo di fattore da parte di ciascun centro, oppure quando quel determinato costo sia sostenuto esclusivamente per un determinato centro;
- b. in modo *indiretto*, qualora non sia individuabile una specifica e misurabile correlazione tra un costo e un centro e si debba ricorrere ad una ripartizione fondata sull'utilizzo di criteri tendenzialmente soggettivi. E' da precisare che in questa fase l'imputazione della spesa sarà effettuata su di un centro di costo comune. Successivamente, attraverso il Controllo di

Gestione, la predetta spesa sarà ripartita, nel rispetto di precisi criteri prestabiliti, proporzionalmente ai diversi centri.

E' necessario inoltre definire le categorie di Centri di Costo che vengono classificate in funzione della destinazione della attività svolta. Si classificano pertanto, nel seguente modo:

- a. Centri di prestazioni finali;
- b. Centri di prestazioni intermedie;
- c. Centri di supporto;
- d. Centri di costo comune;
- e. Centri di costo speciale.

L'imputazione dei costi ai Centri di Costo interessa i seguenti fattori produttivi:

- Personale dipendente;
- Contratti;
- Beni di Consumo;
- Acquisizione di servizi;
- Manutenzioni;
- Ammortamenti;
- Altri costi;
- Costi figurativi;

Il criterio d'imputazione dei ricavi è mirato, in via prioritaria, alla determinazione del Budget da assegnare preventivamente ai Centri di Responsabilità. Di conseguenza, anche le analisi economiche in fase di consuntivo, saranno utilizzate per la verifica dei risultati rispetto a quanto assegnato. L'imputazione dei ricavi interessa i seguenti fattori produttivi:

- Contributi;
- Proventi per servizi;
- Altri proventi;
- Compartecipazioni alla spesa;
- Rimborsi vari.

Il sistema di programmazione e controllo

La programmazione e il controllo, con il supporto dell'organizzazione, permettono di guidare e coordinare l'attività dell'agenzia, di esaminarne i comportamenti, di valutarne l'efficienza e l'efficacia, ed, eventualmente riorientare periodicamente la gestione per ottenere gli obiettivi programmati.

Programmazione, dunque, equivale a porsi obiettivi definiti e condivisi ed individuare le modalità e i mezzi per raggiungerli, significa formulare piani, programmi e budget, secondo le diverse alternative, configurandosi, in sintesi, come quel processo di scelta che i vari organi decisionali sviluppano preventivamente e nel corso della gestione per realizzare gli obiettivi.

Inoltre il sistema di programmazione deve essere strettamente connesso al sistema di controllo come un articolato sistema di misurazione, soprattutto economica, della performance dei responsabili aziendali, operante in un ambiente caratterizzato da una logica per obiettivi.

La programmazione rappresenta “ quel complesso di regole tramite cui le singole decisioni ed azioni vengono coordinate tra loro per governare un'azienda al raggiungimento dei propri obiettivi e dei fini istituzionali” (Borgonovi).

In sintesi, le fasi del processo di programmazione e controllo devono essere le seguenti:

- ✓ progettazione e gestione del sistema informativo di supporto alle decisioni;
- ✓ definizione di obiettivi di breve periodo (ad esempio annuali o infrannuali) che siano coerenti con gli obiettivi di lungo periodo (piani, budget, preventivi);
- ✓ esecuzione di attività amministrativa e di rilevazione consuntiva dei risultati;
- ✓ misurazione ed analisi degli scostamenti tra obiettivi e risultati effettivi;
- ✓ sistema di reporting;
- ✓ azione correttiva volta a riportare l'attività esecutiva e i risultati in linea con quelli programmati.

La programmazione, quale razionalizzazione del processo decisionario, deve legarsi al controllo di gestione mediante il confronto tra obiettivi programmati e risultati effettivamente conseguiti a consuntivo. La misurazione e l'analisi degli scostamenti hanno, infatti, lo scopo di individuare le cause e la loro controllabilità o meno da parte del soggetto decisionale responsabile dell'articolazione organizzativa in cui gli scostamenti si sono verificati. L'individuazione delle cause degli scostamenti consente di deliberare le opportune azioni correttive per rimuoverle, se gli scostamenti sono controllabili dal decisore, e, per ridefinire gli obiettivi di programma se le cause

degli scostamenti sono fuori dall'area di controllo del decisore o non sono più realisticamente raggiungibili a causa di mutate circostanze ambientali ed interne, rispetto a quelle esistenti al tempo della definizione degli obiettivi.

I principali strumenti contabili del controllo di gestione sono:

- la contabilità generale e il bilancio;
- la contabilità analitica dei costi;
- il budget e l'analisi degli scostamenti;
- gli indicatori;
- il sistema di reporting.

Tali strumenti che forniscono informazioni utili sia ai vertici dell'agenzia sia agli operatori, prevedono necessarie interconnessioni.

CENTRI DI RESPONSABILITA'

CENTRO DI RESPONSABILITA'
1. DIREZIONE GENERALE

CENTRO DI RESPONSABILITA'
2. DIPARTIMENTO ISERNIA

CENTRO DI RESPONSABILITA'
3. DIPARTIMENTO CAMPOBASSO/TERMOLI

CENTRI DI COSTO

1. Direzione Generale	
	Direzione Generale - Costi e ricavi indiretti da ripartire
Servizio prevenzione e rischio tecnologico	
	Servizio prevenzione e rischio tecnologico
Servizio valorizzazione e ripristino ambientale	
	Servizio valorizzazione e ripristino ambientale
Servizio sviluppo informatico e sistema informativo ambientale	
	Servizio sviluppo informatico e sistema informativo ambientale
Servizio AA.GG., giuridici e gestione risorse umane	
	Servizio AA.GG., giuridici e gestione risorse umane
	Segreteria direzione generale
Servizio bilancio, contabilità e CED	
	Servizio bilancio, contabilità e CED
	Programmi vincolati
	Contributi LSU
Servizio provveditorato, patrimonio e tecnico	
	Servizio provveditorato, patrimonio e tecnico
Servizio comunicazione, informazione, educazione ambientale, URP	
	Servizio comunicazione, informazione, educazione ambientale, URP

2. Dipartimento di Isernia	
	Servizio qualità aria
	Servizio qualità acqua
	Servizio tutela suolo e produzioni
	Laboratorio Chimico e Microbiologico
	Servizi generali e supporto amministrativo
	Dipartimento Isernia - Costi e ricavi indiretti da ripartire

3. Dipartimento di Campobasso/Termoli	
	Servizio qualità aria
	Servizio qualità acqua
	Servizio prevenzione collettiva
	Servizio tutela suolo e produzioni
	Servizio agenti fisici
	Laboratorio Chimico
	Laboratorio Microbiologico
	Servizi generali e supporto amministrativo
	Sez. Termoli - U.O. qualità aria
	Sez. Termoli - U.O. qualità acqua
	Sez. Termoli - U.O. tutela suolo e produzione
	Sez. Termoli - Servizi generali e supporto amministrativo
	Sez. Termoli - Costi e ricavi indiretti da ripartire
	Dipartimento Campobasso - Costi e ricavi indiretti da ripartire

FATTORI PRODUTTIVI

Personale dipendente	
	Ruolo Sanitario
	Dirigenti sanitari medici ex II liv.
	Dirigenti sanitari medici ex I liv.
	Dirigenti sanitari non medici ex II liv.
	Dirigenti sanitari non medici ex I liv.
	Collaboratori tecnici della prevev.cat. DS
	Collaboratori tecnici della prevev.cat. D
	Collaboratori tecnici lab.biomedico cat. DS
	Collaboratori tecnici lab.biomedico cat. D
	Ruolo Professionale
	Dirigenti
	Ruolo Tecnico
	Dirigenti
	Collaboratori tecnici cat. DS
	Collaboratori tecnici cat. D
	Assistenti tecnici
	Operatori tecnici cat. BS
	Operatori tecnici cat. B
	Ausiliari specializzati
	Ruolo Amministrativo
	Dirigenti
	Collaboratori amm.vi cat. DS
	Collaboratori amm.vi cat. D
	Assistenti amministrativi
	Coadiutori amm.vi cat. BS
	Coadiutori amm.vi cat. B
	Commessi
	Contratti
	Contratti
	Professionisti convenzionati esterni
	Laboratori di analisi convenzionati esterni
	Contratti di coll.coordinata e continuativa
	Beni di consumo
	Materiale tecnico-scientifico
	Reattivi e reagenti da laboratorio
	Standard per analisi
	Terreni di coltura
	Gas per analisi
	Strumentario tecnico-scientifico
	Altro materiale tecnico scientifico

Materiale tecnico economale	
	Prodotti per lavanderia e pulizia
	Prodotti per guardaroba
	Materiale di convivenza in genere
	Combustibile
	Cancelleria, stampati, consumabili per computers
	Materiale vario per la manutenzione
	Altro materiale tecnico economale
Acquisizione di servizi	
Servizi	
	Consulenze tecnico-scientifiche
	Consulenze legali
	Consulenze amministrative
	Pulizia in appalto
	Vitto
	Energia elettrica
	Telefono
	Combustibili per riscaldamento
	Acqua
	Canoni RAI/TV
	Spese postali
	Aggiornamento e formazione del personale
	Vigilanza
	Altri servizi appaltati
Commissioni	
	Commissioni concorsi
Manutenzioni	
Ordinaria	
	Ad immobili ed impianti
	A beni mobili ed attrezzature
Straordinaria	
	Ad immobili ed impianti
	A beni mobili ed attrezzature
Ammortamenti	
Immobili	
	Terreni
	Fabbricati
Attrezzature	
	Impianti e macchinari
	Tecnico-scientifiche
Altri beni mobili	
	Mobili ed arredi
	Altri beni materiali

	Automezzi
	Automezzi
	Ammortamento annuale
	Ammortamento annuale
	Altri beni immateriali
	Altri beni immateriali
	Altri costi
	Altri costi
	Fitti reali
	Noleggio e leasing
	Spese generali e amm.ve per organi
	Direzione generale
	Collegio dei revisori
	Altre commissioni
	Rappresentanza
	Oneri Finanziari e fiscali
	Oneri fiscali
	Interessi Passivi
	Interessi a seguito di sentenza
	Rivalutazione monetaria a seguito di sentenza
	Oneri per il servizio di tesoreria
	Costi non classificati
	Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti
	Premi di assicurazione
	Altri costi
	Costi figurativi
	Ricavi
	Contributi
	Da Regione
	Da Comune
	Da altri enti
	Proventi per servizi
	A privati della regione
	A privati fuori regione
	Alle AA.SS.LL. della regione
	Ad AA.SS.LL. fuori regione
	Ad altre ARPA
	Altri proventi
	Compartecipazioni alla spesa
	Rimborsi vari

SCHEMA DI IMPUTAZIONE DEI COSTI



